

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. GIANNI TONELLI il 02/03/2021 10:16

Al Ministro dell'Interno - Per sapere - premesso che:

il giorno 28 gennaio a Bologna in piazza dell'Unità un equipaggio in borghese della Squadra Mobile - IV Sezione è stato aggredito da un gruppo di tunisini mentre tentavano di fermare e controllare un loro connazionale pregiudicato di 29 anni, K.S., gravato da un divieto di dimora in città;

secondo quanto riportato dalla stampa su il Resto del Carlino, tra via Matteotti e piazza dell'Unità i poliziotti avevano riconosciuto il tunisino pregiudicato e quando si sono avvicinati per procedere agli opportuni controlli, quest'ultimo li ha spintonati violentemente e ha iniziato a fuggire percorrendo diverse volte la piazza e danneggiando nella fuga anche un taxi;

quando i poliziotti sono riusciti a bloccare definitivamente l'uomo che, imperterrito, ha continuato a tentare di colpire i poliziotti e dimenarsi urlando in arabo, attirati dalle grida sono accorsi in sua difesa altri cinque connazionali che hanno accerchiato gli agenti aggredendoli violentemente; in particolare, uno di questi, messo in posizione da pugile, avrebbe tentato più volte di colpire gli agenti, mentre un altro, parlando in arabo, avrebbe minacciato gli agenti brandendo una bottiglia di vetro;

all'arrivo di altri equipaggi delle volanti una parte degli aggressori si è data immediatamente alla fuga ma i poliziotti sarebbero riusciti comunque a bloccare due dei tunisini che erano accorsi in difesa del primo fermato;

come riportato sempre dall'articolo, i tre sarebbero stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni, in quanto uno degli agenti avrebbe riportato una prognosi di 20 giorni;

in merito a questo gravissimo episodio sarebbe intervenuto anche il ministro in indirizzo esprimendo "vicinanza e solidarietà" agli agenti aggrediti;

quanto accaduto a Bologna è di assoluta gravità e purtroppo si tratta non di un episodio isolato bensì dell'ultimo caso di una preoccupante escalation di atti di violenza contro le forze dell'ordine, le quali vengono chiamate quotidianamente a gestire, in prima linea e a rischio della propria incolumità, le difficili problematiche e le disastrose conseguenze del mancato controllo dei flussi migratori irregolari verso il nostro Paese;

gli ultimi provvedimenti legislativi approvati, tra cui in particolare il decreto-legge n. 130 del 2020 convertito in legge 173/2020 che reintroduce nuove e generiche ipotesi di protezione umanitaria, rendono di fatto impossibile procedere all'immediata espulsione degli immigrati irregolari che giungono in Italia;

a parere dell'interrogante non è sufficiente esprimere solidarietà agli agenti di fronte a questi gravissimi episodi bensì sarebbe più opportuno provvedere a dotare gli stessi efficaci strumenti a tutela anche della loro incolumità fisica, quali il taser, atto ad evitare il contatto fisico e la possibilità di essere aggrediti, e di telecamere da installare sull'uniforme, nei mezzi di servizio e nelle celle di sicurezza;

invece recentemente l'on. Miceli, appartenente alla maggioranza che sostiene il Governo, ha espresso pubblicamente perplessità e si è detto scettico sull'uso del taser, strumento invece che, se fosse stato in dotazione agli agenti della Squadra Mobile - IV Sezione di Bologna, avrebbe evitato la brutale aggressione dagli stessi subita lo scorso 28 gennaio;

quali iniziative immediate intenda attivare per dotare gli agenti delle forze dell'ordine di particolari garanzie e di idonei strumenti a tutela anche della loro incolumità fisica al fine di evitare casi analoghi a quello verificatosi a Bologna, ossia che siano oggetto di ingiustificate aggressioni e violenze nell'esercizio della fondamentale funzione e del delicato servizio da essi adempiuto.

On. Tonelli

On. Piastra

Presentatore

On. GIANNI TONELLI